

12 aprile 2018

PRECISAZIONE

di Paolino Vitolo

Cari lettori, cari amici,

HERMES è diventato anche on line da poco tempo e ne sono felice. Ne sono felice perché questa nuova forma editoriale mi consente di raggiungervi più facilmente e soprattutto più spesso. Inoltre, sento di poter fare di più per questa terra che amo e di cui mi sento in qualche modo figlio, anche se, per motivi di nascita, soltanto adottivo.

E visto che siamo in ambiente on line, ho anche creato un gruppo WhatsApp in cui mi sono permesso di inserire alcuni di voi, ritenendovi interessati a conoscere in tempo reale ogni novità pubblicata su questo periodico. E vi ho anche esortati fin dal primo momento a scrivermi, a mandarmi articoli, a contribuire ad HERMES, che, come ho sempre detto, è soprattutto VOSTRO.

Già nel lontano febbraio 2003 (pensate, nel secondo numero di Hermes!) sentii il bisogno di fare questa precisazione. Andate a leggersi quell'articolo che si intitolava "Hermes è di tutti"; è divertente: <http://www.hermes.campania.it/hc/0302/editoriale.htm>

A scanso di equivoci, voglio ribadire alcuni concetti. Come recita il sottotitolo della testata, Hermes è un "Periodico di cultura, attualità e politica diretto da Paolino Vitolo".

Cominciamo dalla fine: "Diretto da Paolino Vitolo" significa solo che io sono il Direttore Responsabile di Hermes, registrato al Tribunale di Vallo della Lucania; non significa che Hermes sia mio. Come dissi anche quindici anni fa, Hermes è di tutti, di tutti voi.

Il fatto che Hermes sia di tutti significa pure che non appartiene a nessun partito, a nessun gruppo politico, a nessuna associazione, a nessuna corrente. In una parola è assolutamente "apartitico".

Ma siccome è un "Periodico di cultura, attualità e **politica**..." le idee politiche di chi scrive sono ammesse e benvenute, pur nel rispetto della legalità, della correttezza e della verità. E soprattutto nel rispetto delle opinioni altrui, anche se non condivise. Proprio come diceva nel XVIII secolo il filosofo francese François Marie Arouet, meglio conosciuto come Voltaire.

Grazie, amici, a presto.

Paolino Vitolo